

_Lettera_N_3960

A don Tullio De Agostini

*Torino, 4 gennaio [18]84

Carissimo Sig. D. Tullio,

Ho ricevuto con novello piacere la sua lettera e i fr. 50 che racchiudeva. Di ogni cosa grazie e Dio la paghi.

Ella mi dice una parola che mi fa piacere, cioè che la Sig[r]a Mainardi attese le particolari nostre strettezze è disposta di anticipare la sua offerta per la colonna al Sacro Cuore di Gesù. Io rimetto la cosa alla sua prudenza. Se ella vede che questa anticipazione non disturbi questa caritatevole signora le dica che io accetto il danaro e che la ringrazio. Tanto più che la sua colonna è già elevata, e si va fabbricando sulla medesima. Ma se mai ciò la disturbasse, ella non ne faccia nemmeno parola.

Io taglio un po' corto, perché il mio stomaco è molto stanco.

Le grazie del Signore discendano copiose sopra di lei, sopra il caro Francescano e più copiose ancora sopra la nostra mamma Mainardi, per cui, e pei quali fo ogni | giorno un memento nella S. Messa.

Vogliano anche pregare per questo poverello che loro sarà sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. In caso di spedire danaro per la posta, metta pure semplicemente in lettera raccomandata; sia soltanto ben chiusa e sigillata. Così ordinariamente fanno i banchieri.